

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA  
IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894  
**LIRE 12**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## DA ROMA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Roma, 7.

Le dichiarazioni fatte dall'on. Crispi in seno alla Commissione dei 15 e poscia ripetute alla Camera sulle condizioni del nostro esercito hanno prodotto viva impressione nei circoli politici e militari. Gli oppositori dicono che il Presidente del Consiglio ha voluto esagerare per ottenere ciò che vuole; ma persone competenti in cose militari ribattono che l'onorevole Crispi non ha fatto che confermare ciò che pur troppo si sapeva.

Quando l'on. Pelloux presentò la sua famosa relazione sulle condizioni dell'esercito, relazione che tendeva a dimostrare che le forze militari dell'Italia erano al completo e che l'Italia poteva in otto giorni entrare in campagna, ben pochi gli prestavano fede. Quella relazione poteva piacere ai pochi ottimismo od a coloro che per esagerato amore di patria preferiscono illudersi che l'Italia sia ancora una grande potenza militare di quello che persuadersi del contrario: ma coloro, che conoscono i nostri congegni militari e coloro specialmente che già sedettero nelle cose della guerra criticarono acerbamente quella relazione, la quale non mirava ad altro che a scagionare a parole la precedente amministrazione dalle accuse che le si facevano da ogni parte. Quel documento era giudicato più un atto politico e partigiano che un documento militare.

Cento prove, note a tutti, militarono contro le asserzioni del ministro della guerra d'allora; per citarne una sola: la famosa rivista fatta a Roma in occasione della venuta dell'Imperatore di Germania, per la quale rivista si dovette mettere a soqquadro una metà dell'esercito.

L'on. Crispi adunque non ha esagerato nulla, e forse si è mostrato al di sotto del vero.

Per la parte materiale dell'esercito, non era neppure necessario che il presidente del Consiglio venisse a dichiarare che i nostri depositi militari erano scarsi, che la fabbricazione dei fucili andava a rilente, che molte opere di difesa erano sospese, che la trasformazione dell'armamento dell'artiglieria non era ancora neanche incominciata e che la nostra cavalleria era poco meno che una cavalleria di pedoni. Tutto ciò si sapeva e dai conoscitori e da profani, perchè certe cose risultano anche agli occhi dei più ignovanti.

Ma se lo si sapeva, nessuno osava dirlo; dunque la parola di Crispi è stata opportuna e lo sarà anche più, se, discutendosi prossimamente il bilancio della guerra, egli e il generale Mocceni rifletteranno quanto hanno già detto.

La Camera che, malgrado tutto, non può disinteressarsi dei bisogni militari del paese, non potrà dar torto al Governo e le eventuali mozioni della Commissione, della Destra, dei Radicali ecc. perchè l'esercito venga ancora assottigliato resteranno nella tromba.

La Commissione dei 15, le cui decisioni pareva dovessero essere irrevocabili, ricomincia a perdersi di aver torto su diversi punti del proprio controprogramma finanziario.

Intanto essa si è già ricreduta circa il fabbisogno finanziario. I 90 milioni da essa già calcolati come sufficienti a tutti i bisogni, sono già oltrepassati, grazie a diverse proposte di nuovi aggravii accettate dalla maggioranza dei commissari. Oggi poi si assicura che la Commissione stessa accetterà anche la proposta Giolitti-Grimaldi per una tassa progressiva sulla rendita.

Il progetto Giolitti-Grimaldi tendeva a rinforzare le entrate del bilancio di circa 50 milioni di lire. Coi 90 milioni già assegnati dalla Commissione, con un nuovo aumento della ricchezza mobile e coi 50 milioni della tassa progressiva, il fabbisogno della Commissione arriverebbe dunque a 150 milioni; precisamente quanti ne chiese il governo.

Inoltre si dice che la Commissione dei 15 abbandonerà le sue proposte relative all'indennità di residenza peggli impiegati di Roma e che modificherà diverse altre dei provvedimenti che essa aveva già concretati.

Se ciò accadrà, la Commissione avrà reso

al governo il migliore dei servigi ed avrà dimostrato una volta di più che quando troppi finanziari si mettono a fare un programma, esso finisce per non accontentare nessuno.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI 8. — Alla prefettura riteni pazzo l'individuo arrestato che i Débats affermano autore dell'esplosione al restaurant Foyot.

— Il preteso autore dell'esplosione al restaurant Foyot fu riconosciuto pazzo ed inviato all'infirmeria del deposito.

BUDAPEST 8. — Il partito liberale accettò le spiegazioni di Wekerle il quale dichiarò che il presidente della Camera non fece che applicare le decisioni della Camera circa i funerali di Kossuth. Il governo fece le massime concessioni in occasione di tali funerali; gli attacchi annunciati dai giornali contro il Presidente della Camera e contro il Governo a questo proposito sono dunque infondati. Non sarebbe cosa degna né conforme agli interessi comuni se queste questioni restassero ancora all'ordine del giorno.

BUDAPEST. — Camera dei deputati. Approvati l'attitudine del presidente nel conflitto coi giornali relativamente al regolamento dei reporter parlamentari. Wekerle dichiara che se la stampa deve esercitare una influenza salutare bisogna assicurarle la coscienza della sua dignità e rispettare la sua libertà di azione.

Pocsi il Presidente della Camera riferisce sulla partecipazione della Camera ai funerali di Kossuth. Il deputato d'opposizione Hoitsy propone di disapprovare l'attitudine del presidente per non avere eseguito le decisioni della Camera, quali erano nelle di lei intenzioni. Parecchi deputati d'opposizione si associano alla proposta di Hoitsy e chiedono le dimissioni del presidente della Camera. Wekerle dichiara che il presidente della Camera anche nell'attuale questione ha agito d'accordo con lui. La proposta Hoitsy è respinta con grande maggioranza ed invece la Camera prende atto delle comunicazioni del suo presidente sulla partecipazione ai funerali di Kossuth.

VIENNA 9. — La Politische Correspondenz è informata che l'Imperatore si recherà il 22 a Budapest ove l'Imperatrice lo raggiungerà il 24.

TRIPOLI, 9. — Si sa ora che Rabah ha potuto conquistare Kuka perchè aiutato nell'impresa dal primo ministro del Bornu Mohamed Thober che comandava l'esercito reale.

Confermasi per Schob Hasceu è fuggito presso il Sultano di Zender; egli avrebbe seco soltanto 60 cavalieri. Fra gli uccisi a Kuk i vi sarebbero 5 tripoliti che trovavansi colà per ragioni di commercio. Non solo si smentisce che Rabah sia morto nel combattimento, ma non è escluso che egli voglia tenere per sé l'impero di Bornu del Baghirmi invece d'insediarsi a Mohamed che vi aspirava.

LONDRA, 9. — Il «Daily News» ha da Cairo:

Ricominciano a circolare le voci di crisi ministeriale.

CETTIGNE 9. — La Porta ha risposto al governo montenegrino di essere pronta a pren-

dere provvedimenti radicali onde impedire le aggressioni degli albanesi, e promette di rinforzare le guarnigioni, con truppe regolari.

COSTANTINOPOLI 9. — L'albergo d'Inghilterra fu totalmente distrutto da un incendio nella scorsa notte. Nessuna vittima.

LIMA 9. — Il governo ha telegrafato al generale Canevaro attualmente ministro del Perù a Washington chiamandolo a Lima. Si assicura che verrà offerta a Canevaro la presidenza del consiglio col portafoglio della guerra.

BUENOS-AYRES 8. — Le navi portoghesi presero il largo colle provvigioni. Tutti i telegrammi pel Brasile vennero proibiti.

## Notizie varie

Abbiamo da Roma: Fabbisogno finanziario. — Il fabbisogno finanziario, che dalla Commissione dei 15 era stato ridotto a 98 milioni, sarà dalla medesima notevolmente aumentato.

Già con la proposta di un nuovo decimo sulla ricchezza mobile e con altre proposte, accettata dalla Commissione, si è portato l'aumento presuntibile dell'entrata a 105 milioni; la Commissione però accetterà, a quanto pare anche la tassa sull'entrata e così l'aumento sarà portato a circa 120 milioni.

Il Governo però resta fermo nelle sue primitive opinioni e mantiene il fabbisogno di 155 milioni.

Commissione dei 15. — La Commissione dei 15 terrà ancora due o tre sedute

Essa esaurirà il suo mandato entro la settimana.

Si conferma che l'on. Vacchelli ha dichiarato che completerà la sua relazione in 6 o 7 giorni al più.

La prima parte della relazione è stata già da lui letta in seno alla Commissione, la quale l'ha anche approvata.

I Reali a Firenze. — Al Quirinale si conferma che la Regina andrà essa pure a Firenze in occasione della visita che il Re farà alla Regina d'Inghilterra.

Esercitazioni di difesa. — Qualche giornale pubblicò giorni or sono la notizia che sulle coste dell'Adriatico avrebbero luogo delle esercitazioni di difesa combinate fra la marina italiana e la marina austriaca.

Al ministero della marina dichiarano questa notizia assolutamente assurda.

Le esercitazioni di difesa delle coste saranno eseguite solo da parte della marina italiana.

Obolo di S. Pietro. — Nel mese di marzo u. s. si incassavano per l'Obolo di S. Pietro circa L. 300,000 nella quale somma figurano diverse offerte di principi e sovrani esteri

Movimenti di prefetti. — I decreti relativi al movimento dei prefetti non saranno firmati che appena giovedì della ventura settimana, se per quel giorno il Re sarà ritornato a Roma.

Un Comitato dal Papa. — Il Comitato elettorale clericale dell'Unione Romana chiederà un'udienza dal Papa.

Il Comitato ha già tenuto diverse riunioni per l'organizzazione delle forze clericali per le prossime elezioni amministrative a Roma.

Per i pieni poteri. Oggi si parlava a Montecitorio che la Commissione dei pieni poteri esaurirà fra pochi giorni i suoi lavori e che la relazione verrà presentata entro il mese.

Se ciò fosse, il progetto dei pieni poteri sarebbe iscritto all'ordine del giorno della Camera prima dei provvedimenti finanziari.

Linea Parma-Spezia. — I ministri dei lavori pubblici e della marina hanno promesso di intervenire alla inaugurazione della linea Parma-Spezia, se non saranno obbligati a rimanere a Roma per i lavori parlamentari.

In caso contrario si faranno rappresentare dai rispettivi sottosegretari di Stato.

Biglietti da due lire. — Ai primi di maggio saranno messi in circolazione i primi 4 milioni di biglietti da due lire.

Gli altri saranno messi in circolazione man mano che dall'officina carte valori saranno mandati al Ministero del tesoro.

Partito socialista. — Ha avuto luogo a Roma, in forma privatissima, una nuova riunione di capi del partito socialista per organizzare la festa del 1° maggio.

Si sarebbe deciso che in quel giorno abbia luogo un'adunanza privata con relativa conferenza.

L'oratore sarebbe l'avv. Lollini.

## Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI  
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 9 aprile

La seduta principia alle ore 2.5. Il Presidente comunica una lettera, con la quale il comm. Luigi Teodoro Kossuth ringrazia il Presidente e la Camera delle onoranze rese alla memoria del defunto suo genitore.

Si svolgono quindi alcune interrogazioni. Scannino risponde a quella del deputato De Nicolò sulla Commissione centrale per le imposte dirette.

Anche Baccelli risponde ad una interrogazione dello stesso deputato sugli insegnanti nelle scuole secondarie.

Della Rocca svolge la sua proposta di legge diretta a modificare il Codice di procedura civile, specialmente nei giudizi di subastazione con vantaggio - e un'altra per combattere l'usura, abrogando le disposizioni del Codice civile, che la tollerano e la legalizzano.

Sono prese in considerazione.

Tiegolo, a nome anche degli onor. Chinaglia, Depupi, Colpi, Rizzo e Valli dà ragione di una interpellanza al ministro delle finanze relativamente al debito dello Stato verso le provincie venete pel rimborso delle prelevazioni fatte dalla Giunta del censimento sul fondo sociale delle provincie venete e lom-

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

64.

## UN FIORE ALL' INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE SECONDA

Gallimand gli picchiò sulla spalla e gli disse: — Ebbene, chi era dunque? — Non l'hai indovinato? — In fede mia, no. — Animale stupido! era il babbo Vaunoy!

XII

Tranello.

— Ah! ah! - fece Galimand, era il babbo Vaunoy? — Lui in persona. — Veniva per l'affare in discorso? — Precisamente. — E quando è che lavoreremo? — Domani, senza ulteriori ritardi. — Allora il banchiere avrà dato una caparra? — Sì, vecchio mio.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

— Ha dato molto? — Abbastanza. — Fa vedere. — Ecco qui. E Leonida estrasse dalla sua tasca un solo biglietto da mille franchi, che fece passare sotto gli occhi dei compagni. — Da dividersi in tre, fece lo sconosciuto. — Sei dunque dell'affare, senza dubbio? — Perdiana! — Occorre danaro, allora. — Chiedilo al banco, fece Galimand. — È più facile che Mabelon abbia mille palle sotto il piede sinistro al suo sgabello che mille franchi nel cassetto! - replicò Leonida. - D'altra parte non amo di cambiare i biglietti grossi nei luoghi pubblici... se la rossa sapesse questo, si metterebbe in curiosità. — Dove andremo dunque a cambiare? — Dal ferravecchio vicino a casa mia: è un amico, e ci cambierà il biglietto. — Prima di tutto, - disse Galimand, - combiniamo il piano per domani. — È tutto combinato, - rispose Leonida, - non è vero Tirsi? — Sì, - fece il terzo personaggio la cui bruttezza sinistra contrastava stranamente col galante appellativo che Leonida gli aveva dato. — Allora, - riprese Galimand, - la piccina sarà sola, domani? — Sì... giacché il banchiere conduce via gli altri. — Ed è Tirsi che andrà a trovarla? — Perdiana! sai bene che è il solo di noi che ella non conosca. — D'accordo, ma credi ch'ella non diffiderà

di niente? — Di niente? il colpo è preparato troppo bene. — E la casa? — È pronta. — E la vettura? — Tirsi ne ha una a sua disposizione. — Dove? — Nella rimessa di un ferravecchio di via della Pépinière. — Bene! E i cavalli? — Da un noleggiatore del passaggio Sandrié. — E il costume da cocchiere? — È nella vettura. Vediamo, hai interrogato abbastanza? Sei soddisfatto adesso? — Sì e no. — Come! sì e no? — Capperi, se la piccina grida? — È impossibile. — E si ch'è ci metterebbe assai, la fanciulla! L'abbiamo veduto dalla Belzebù! mi zuffolano ancora le orecchie! — Tu dico che non griderà. D'altra parte, lo, suo padre, sono là!... Nessuno ha nulla a dire... Ma tu hai sempre paura, tu. Eh! eh! chi è stato scottato dall'acqua calda... — Ha paura di quella fredda... È vecchia! — Ascolta, dunque, noi arrischiamo la Corte d'Assise... — Oh! chi non risica!... Eppoi il banchiere è compromesso come noi e ci proteggerà sempre. — Cid mi rassicura un poco. — Per fortuna.

— Dov'è l'appuntamento? — Domani alle dieci, in casa mia... Andremo alla barriera Bianca, raggiungeremo Tirsi che sarà là colla vettura. — D'accordo, - rispose Tirsi. — Allora, - continuò Galimand, - andiamo a cercare danaro!... dopo domani mattina avremo ognuno duecento giatelli, è un bel gruzzolo! Viva la gioia e le patate! Giungono proprio a proposito, tanto più che Pamela è in lite col signore e che per il momento mi lascia un po' all'asciutto. Ed i tre degni compagni lasciarono insieme a bettoia del Giardino d'Italia. All'indomani mattina, come era stato convenuto la vigilia, una delle vetture del signor di Vaunoy andò a prendere i due giovani alle otto. Leontina, rimasta sola, passò tutta la mattinata immersa in una fantasticheria deliziosa e paragonando, con un'abbrezza più facile a comprendersi che ad esprimersi, il suo passato tanto triste ed il suo avvenire tanto raggionato. Verso le undici del mattino e nel momento in cui la giovane finiva di far colazione, Giuseppe entrò. — Signorina, - diss'egli, - vi è di là, nell'anticamera, una persona che vuole parlarvi... — Una persona? — Sì, signorina, un signore... — E che vuole parlarla a me? - fece Leontina estremamente sorpresa. — Sì, signorina, ha detto chiaramente: la signorina Leontina Aubry.

— Rispondetegli che non posso ricevere. — È quello che ho fatto. — Ebbene? — Insiste, dice che è venuto per una cosa di estrema importanza e che non può rimettersi... — Del resto sembra molto dispiacente che il signor Maurizio non sia in casa. — È un giovane? — Oh! no, signorina. Leontina esitò. Per un momento ella si confermò nella risoluzione di non ricevere nessuno; ma rifletté che forse infatti poteva trattarsi di una cosa grave che poteva interessare Maurizio, e ordinò a Giuseppe di fare entrare il visitatore sconosciuto nello studio, ove ella lo raggiungerebbe subito. Giuseppe ubbidì. Dopo un momento, Leontina, avendo gettato sui suoi bei capelli biondi un velo di merletto nero, aprì la porta dello studio e si trovò faccia a faccia col nuovo venuto. Questo nuovo venuto, lo sappiamo già, era Tirsi. Un vestiaro completamente nero, molto conveniente, biancheria irreprensibile e una cravatta bianca, lo trasformavano assolutamente. Forse per lo sguardo rigido di un osservatore non avrebbe avuto la fisionomia di un onest'uomo: ma di sicuro non aveva l'aria di un bandito. S'inchinò rispettosamente innanzi alla giovane, e le disse:

(Continua)

barde per consenso delle provincie sunnominate dall'anno 1830 a tutto 1834.

Sommario rassicura che presto verrà presentato relativo progetto di legge.

Si ha quindi una lunga discussione sul lavoro degli impiegati ferroviari e la questione del cottimo.

Giardini su questo argomento fa un lungo discorso. Gli risponde il ministro Saracco.

Si rimandano ad altra seduta alcune interpellanze.

Due leggine votate a scrutinio segreto risultano approvate.

Levasi la seduta alle 5.20

## SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di guerra in Sicilia

### Processo De Felice e compagni

Palermo, 9

Innanzi alla prima sezione del tribunale di guerra è continuato oggi il processo contro De Felice e compagni.

L'aula era affollatissima.

Si ha un piccolo incidente fra il De Felice e il Presidente, pel modo col quale si trasportano gli imputati dalle carceri al tribunale mediante il carrettone a sistema cellulare.

In questo carrettone manca l'aria, è impossibile di stare a sedere e viceversa non si può stare in piedi.

Il De Felice aggiunge: « Siamo detenuti politici ed imputati di reati che non disonorano. »

Il Presidente del tribunale risponde al De Felice che la traduzione dipende da persone che sono responsabili del servizio, ma promette di interporre acciò venga migliorato.

Riprendesi quindi la lettura dei documenti fra cui una lunga corrispondenza di Cipriani con gli imputati, specialmente con De Felice e Petrina.

Nacquero parecchi incidenti sollevati dalla difesa, incidenti che furono esauriti, ovvero lasciati sospesi.

Credesi che la lettura dei documenti durerà ancora domani.

Il processo è rinviato a domani.

## FORBICI ALL'OPERA

Il tiro a segno e le donne.

L'Inghilterra, che ha dato sempre il primo esempio in fatto di emancipazione, presenterà presto all'Europa i suoi primi battaglioni di volontarie della Croce Rossa.

Le ascritte saranno secondo si annuncia, sottoposte alla disciplina militare ed anche ammaestrate al maneggio delle armi, al tiro a segno.

La cosa ha più importanza di quello che si creda. Poiché l'iniziativa si propagerà certamente ed anche noi avremo questo secondo Esercito della salute; mai, come in avvenire, tanti uomini si occuperanno di tattica.

Nessuna piazza d'armi fu frequentata, mi immagino, quanto sarà frequentata la piazza d'armi ove le nuove soldatesse faranno i loro esercizi.

Già che molti uomini vorrebbero fare con una donna fianco destro e fianco sinistro. Molti sono costretti a segnare il passo. Ma come volentieri farebbero un passo avanti.

La cavalleria maschile, non porrà che una sola condizione, del resto confermata dalla tradizione: che sarà sempre l'uomo a fare presentat'arm alle donne.

Lettera di un maestro di grammatica ad una signorina:

SIGNORINA,

Perdonate alla proposizione che mi piglio la libertà di farvi pregandovi di accettarmi per vostra congiunzione.

E positivo che io sarei senza comparativo felice al superlativo.

So di non essere né la prima né la seconda né la terza persona che vi abbia ricercata; ma siate certa che nessuno vi ama quanto me, che vi sarò fedele fino a che mi resti una particella di vita e sino all'articolo di morte, che non piglierò mai con voi il tono imperativo e sarò vostro umile schiavo all'infinito. In tutti i tempi vi userò modi di buon genere, e non mi avrete a rimproverare in alcun caso.

Non seguirò altra regola fuor quella della compiacenza, ed il nostro accordo sarà più che perfetto. Informatevi del mio presente e del mio passato, e da ciò potrete arguire il mio futuro. Non ho molte sostanze, ma non sono affatto all'abbiato, poiché quel poco che ho è attivo e non passivo; pel dativo, nessuno mi ha mosso mai accusa di sorta; e se vorrà il genitivo Iddio, che il verbo ausiliare per eccellenza, provederà al mascolino e femminino.

Non negatemi questa congiunzione, se no declino e muoio, e credetemi

Vostro Gerundio Attivo.

Memoria tenace.

L'attrice « Ebbene che ne dite della parte da me recitata ieri? » Il suggeritore: « Declamazione e mimica veramente meravigliose! Soprattutto mi fa specie (più che ci penso) la vostra memoria. Avete commesso gli stessi errori di cinque anni or sono! »

La forza dell'abitudine.

Un fotografo, diventato dentista, diceva un giorno ad un paziente, intanto che gli

introduceva nella bocca lo strumento del martirio: « Ora, attenzione! Sorridete un pochino! »

I versi.

Sono anche questi di Roberto Rocchi e devo dirlo? - sono i migliori fino a ieri pubblicati.

Anzi questi rivelano, oltre il segreto magistero dell'arte, profondità di pensiero e adattabilità di forma ad un concetto molto elevato e faticoso ad esprimersi in rima.

Ma senz'altro, ecco il sonetto che s'intitola:

FRA I ROVI

Fischia tra i rovi eretta sulla coda, come verga infernale al suel confitto, la velenosa vipera. Disnoda sotto il muschio le spine, e a manca a dritta volge la testa aspidi maschio, e inchioda alfin lo sguardo sulla serpe ritta; indi striscia de intorno a lei, l'annoda d'un'erotica stretta. - La sconfitta

Vipera cede, e sotto il sol s'appaga la foia allor di quel nefando amplesso che un funesto veleno ognor propaga.

Ma di quello più orrendo atro veleno, - col laido amor, qual merce vil concessa, la stolta umanità s'infiltra in seno.

Le sciocchezze:

- Dimmi, amico mio, ma perchè non prendi moglie?

- Ah! mio caro, io non mi mariterei che se fossi pttore.

- Perchè?

- Perchè allora troverei facilmente una moglie-modello.

Si annunzia una esposizione di cani, aggregata alle esposizioni riunite di Milano. M'immagino questa scenetta.

Si presenta un signore e dice:

- Vorrei concorrere.

- Sta bene - gli si risponde. - In quale categoria?... Cani da caccia, cani corridori e cani di lusso?...

L'altro, tranquillamente:

- No, signore. E per un cane da fucile, di mia invenzione!

L'impresario Volponcelli cerca di consolare il padre d'un giovane, cui non si affidano che le parti secondarie.

- Lasciate fare! dice Volponcelli. Vestra figlia ha della stoffa... e che stoffa!

- Allora - risponde il padre corrucciato - perchè l'adoperate per foderà?

La sciarada:

Ripeti una vocale,  
Poi libratvi su l'ale  
Avrai tosto trovato  
Un tuo vecchio antenato.

Quella d'ieri:

S-TAZZA-TURA.

LA « FORBICE »

il Peppin arrivò appunto a casa della bella stasera alle 16, quando questa si trovava col nuovo amico.

La Carlotta era con questo nella stanza da letto, quando l'antico amante, dalla cucina, la chiamò.

Un po' contrariata essa accorse e trovò il Rovaris irritatissimo.

- Con chi te sett de là? - gli chiese prendendola per un braccio.

- Con chi me comoda! - rispose la donna, mentre il macellaio entrava in cucina.

Il Peppin, vedendo il rivale, perdetto completamente il lume della ragione, e, senza dire parola, estratto il revolver, gli tirò un colpo alla testa. Fortunatamente la palla deviò e ferì, leggermente, alla mandibola il giovanotto.

Mentre la Carlotta, spaventata, gridava e tentava fuggire, il Peppin, in men che non si dica, la raggiunse, e la ferì abbastanza gravemente alla nuca e alla scapola. Poi si tirava un colpo in direzione del cuore, riportandone una ferita gravissima, per la quale l'infelice è ora moribondo.

Alle 18 il Rovaris fu trasportato all' Ospedale Maggiore, il suo stato essendo disperato.

BOLOGNA

Incettatori di monete assolti. - A Bologna ebbe termine con una completa assoluzione, il noto processo degli incettatori d'argento, fra i quali trovavansi parecchi milanesi. Nella sentenza il tribunale stigmatizza la speculazione degli incettatori, ma riconosce che nel fatto dell'incetta non concorrono gli estremi voluti dall'art. 293 del Codice vigente per costituire il reato, e quindi assolse gli imputati per inesistenza del reato stesso, ordinando che venga ad essi restituita la somma sequestrata, 40,000 lire.

Contro questa sentenza pare che il P. M. interporrà appello.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

BOZZOLO

Cantoniere schiacciato dal treno. - Stanotte il cantoniere Antonio Garatti nel traversare il binario della ferrovia per chiudere la sbarra del passaggio a livello non avvertì la prossimità del treno proveniente da Cremona. Il disgraziato rimase investito dalla macchina che lo deformò completamente, rendendo il suo corpo un ammasso sanguinante di carni. Il fatto avvenne a mezzo chilometro dalla nostra stazione.

raggiunto, e si spera vorrà mantenere a suo legittimo vanto e a decoro del paese.

Intanto congratulazioni e auguri al signor Bigon per l'ottima riuscita dell'opera sua.

Montagnana. 9. - (r) - Conferenza. - L'Associazione Magistrale fra gli insegnanti di questo Distretto non poteva iniziare le pubbliche conferenze, delle quali si fece promotrice, in forma più splendida. Il nostro teatro gremito di pubblico fine, fra il quale spiccavano in numero ragguardevolissimo eleganti signore e signorine, ascoltò con sempre viva attenzione la bella conferenza, tenuta dall'on. deputato comm. Chinaglia, sul tema: I tempi e le gesta di Vittorio Pisani.

Assai ben riprodotto fu l'ambiente nel quale visse l'illustre ammiraglio veneziano, la di cui figura nobilissima, fiera e patriottica emerse forte e vibrante. In maggioranza il pubblico gradì più la seconda parte che la prima, cioè non toglie che tutta la conferenza sia sortita un tutto proporzionato ed armonico da fare la migliore delle impressioni.

Belle e convenienti parole pronunciarono pure l'egregio prof. Segafredo vice-presidente dell'Associazione e direttore delle nostre scuole presentando il conferenziere.

Di viva soddisfazione riuscì a tutti sentire essere intenzione del chiarissimo comm. Vettore Giusti del Giardino, discendente per parte di madre del grande ammiraglio, di erigere un ricordo all'illustre proavo nella locale chiesa di casa Pisani, dove riposano da troppo tempo semidimenticate quelle preziose spoglie.

Ed ora alla seconda conferenza, il 22 corr., nella quale il sig. Pilade Beltrame di Vicenza leggerà sul tema: La lettera a traverso ai tempi.

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Ma perchè queste conferenze non si fanno a pagamento?

Il giornale di questa fanciulla fu spogliato ieri sera delle pagine migliori dallo spogliatore valentissimo.

La vita brevissima e travagliata di Maria Baskelseff apparve sotto la frase ricca dalle tinte più calde della tavolozza dell'oratore come una vera anima grande, uno spirito artista, di pensatore, di innamorato che vive sempre dell'avevto del bello e del bene, sa trovare un attimo di riposo; vibra sotto passioni più violente e delicate insieme e finisce col consumare se stessa al fuoco della sua passione, del suo genio.

Bambina di 13 anni crede d'innamorarsi di duca d'Helme, e nella preghiera della sera supplica il buon Dio di concederglielo per marito come le aveva fatto ottenere, pochi giorni prima un giocattolo ardentemente desiderato.

A 16 anni si commosse alle dichiarazioni d'amore di un giovane, ora eminente personaggio del nostro Governo, ma anche questa volta l'imeneo non ha luogo; la diversità di religione vi si oppone.

La fanciulla non si dà troppo pensiero continua la sua vita febbrile di attività scientifica ed artistica, avida di successi mondani. La sua anima era troppo grande per poter restringere nell'amore d'un solo soggetto; ella amava l'arte, adorava la scienza, la natura amava l'amore, cioè l'astratto, l'impossibile l'eterico.

Così fu maravigliosamente tratteggiata con maestria eccezionale Maria Baskelseff dal valente oratore che non poteva avere soggetto migliore per presentare il vero prototipo di un'anima inquieta, come lo dimostrò la bellissima ovazione finale dal pubblico, abbastanza numeroso, offerta al conferenziere.

Il processo del tenente Blanc.

Sappiamo con precisione che il processo confronto del tenente Blanc sarà tenuto presso il Tribunale militare di Verona.

L'imputazione è del reato di cui l'art. 10 del Codice Penale per l'Esercito.

Sappiamo pure che l'onorevole e valentissimo amico nostro avv. Marco Donati ne ha accettata la difesa.

Centenario del Santo.

Oggi alle ore 15 nel solito locale del Municipio si riunisce il Comitato per le feste del Santo.

Avviso a coloro che ci devono intervenire.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

deliberando in sede contenziosa sul ricorso d'otto. Licudi medico condotto di Campo S. Martino, ha emessa la seguente decisione:

1. « Tenuto fermo il licenziamento del dott. Licudi medico condotto ad ufficiale sanitario del Comune di Campo S. Martino e di cui la deliberazione Consigliare 28 nov. 1893, l'effetto del licenziamento stesso, e con questa cessazione dello stipendio, dover decorrer non già dal 22 marzo, ma dal 15 aprile 1893. »

2. « Compensarsi fra le parti le spese di giudizio, dimezzate quelle della presente decisione e sua notifica. »

Tale sentenza venne emessa dalla Giunta in Camera di Consiglio addì 3 aprile e pubblicata dal segretario sig. De Braganza nell'udienza del successivo giorno 6.

Un concerto.

Ecco il programma del privato trattamento musicale che avrà luogo la sera giovedì 12 aprile 1894 alle ore 20.30 (8 1/2) nella sala della « Unione Filodrammatica de-Cossa » gentilmente concessa.

PARTE PRIMA

1. DENZA - Giulia - Romanza per flauto, ritono, signor A. Orlandi - maestro Miotto.

2. DONIZZETTI - Romanza nell'opera Favola - tenore signor U. Pittarello - maestro Miotto.

3. RIGHI - Son gelosa - Romanza mezzo-soprano, signorina Facco - maestro Ruzza.

4. MATTEI - Martiresca - Romanza basso, sig. Sacchetto - maestro Ruzza.

5. DONIZZETTI - Duetto nell'opera Linda Chamounia - baritone basso, signori A. Orlandi Sacchetto - maestro Miotto.

PARTE SECONDA

6. ROSSINI - Cavatina nell'opera Barbiere di Siviglia - per mezzo soprano, signorina A. Facco - maestro Ruzza.

7. ROTOLI - La mia bandiera - Romanza per tenore, signor Pittarello - maestro Miotto.

8. QUARANTA - Galoppa Morello - Romanza per baritone, signor Orlandi - maestro Miotto.

9. QUARANTA - Romanza per basso, sig. Sacchetto - maestro Ruzza.

10. BELLINI - Duetto nell'opera Norma mezzo-soprano e tenore, signorina A. Facco e signor Pittarello - maestro Ruzza.

## CRONACA ROSA

Una casa della nostra città è in festa - quella del dott. Marco Morpurgo. La vezzosa sua figliuola - ALBA - va sposa al signor AUGUSTO CHIMICHI di Pisa. D'ogni parte giungono ai due fortunati giovani auguri, felicitazioni e ricordi gentili di persone care. È la gioia che comincia a sorridere. Oh! sempre per il bene di questa coppia fortunata, per la consolazione dei padri e dei famigliari, sempre sorridente! È questo un voto sincero quanto spontaneo, che noi uniamo agli auguri degli altri, lieti d'annoverarci in questo giorno fra gli amici, che auspiciano ai fati propizi dei giovani sposi.

**Atto onesto.**  
Ieri sera dopo la partenza del treno diretto N. 23 dal capo carovana dei facchini esterni ammessi alla Stazione, Zanchin Giuseppe, fu rinvenuta una spilla d'oro da signora. Egli si affrettò di consegnarla al sig. Longhi capostazione.

L'atto onesto e veramente raro dello Zanchin merita le nostre lodi più vive e più sincere.

Il sig. Longhi tiene la spilla a disposizione di chi si farà riconoscere proprietario.

**Oggetto perduto.**  
Percorrendo ieri le vie: Spirito Santo, della Gatta, Caneve e Due Vecchie, venne smarrito un grosso brillante che era incastonato in un anello.

Chi l'avesse trovato lo porti alla Amministrazione del nostro Giornale, dove riceverà competente mancia.

**Un ubriaco che cadde da un carro.**  
Alle ore 14 di ieri, sulla strada di San Lazaro, certo Canella Giuseppe d'anni 42, dal Dolo, pizzicagnolo presso il signor Pagliarini Alessandro, mentre rincasava ubriaco guidando un cavallo, cadde dal carro e riportò varie ferite e contusioni al corpo.

Raccolto da alcune persone, il Canella fu trasportato all'Ospedale civile, dove venne giudicato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

**Una ragazza ed una sposa scomparsa.**  
Si denunciò ieri all'Autorità di P. S. la scomparsa di una giovane, certa B. Maria. I famigliari temono in una disgrazia o ad un suicidio per sottrarsi alla vergogna, perchè la giovane Maria si trovava in istato interessante.

Le ricerche finora fatte dall'Autorità, per trovare la scomparsa, sono riuscite infruttuose.

Da Vicenza si denunciò pure la scomparsa di una giovane sposa che mancherebbe dal tetto coniugale fino dal giorno di sabato. Questa sposa, in unione ad altra ragazza, sarebbe venuta qui per una visita al tempio di S. Antonio, e da quel giorno non si seppe più notizie né di lei né della sua compagna.

Anche per questa faccenda sta istruendo ind. gini la stessa Autorità.

**La Cooperazione rurale.**  
Il 15 marzo è uscito il n. 3 della *Cooperazione rurale*.

Contiene il seguente sommario:  
La grande inchiesta inglese sul lavoro e le Casse rurali italiane - Romanticismo bancario e realismo cooperativo (G. A.) - Le nostre istituzioni in Spagna - Per una statistica (C. C.) - I progressi della Cooperazione rurale in Francia (C. Contini) - La virtù diffusiva delle nostre istituzioni: Una nuova fondazione a Mazzè - *Atti delle Casse di Prestiti Confederale*: Estratto del verbale dell'assemblea della Cassa di prestiti in Caupo - Estratto del verbale dell'assemblea generale della Cassa rurale di prestiti di Inzagio.  
In *Coperina*: Situazioni dei conti al 28 Febbraio 1894 - L'unione cooperativa di Milano - Pubblicazioni ricevute.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

*Pochade* senza effetto quella che ha per titolo *Le bomboniere*. Il pubblico rise - ecco tutto. Certo ad applaudire, e con coscienza e spontaneità, esso aspetta nella serata del capocomico cav. Piomboni. Ed allora bisogna rendere omaggio alla Compagnia, come bisognerà misurare il valore di essa in *Matta*, il lavoro del Capuana che viene dato forse domani. E poi? Poi commettiamo una indiscrezione. La Compagnia Falconi ha acquistato *I diritti dell'anima* di Giacosa. Li vedremo? Magari. E il nostro sia un voto ascoltato.

## SPETTACOLI DEL GIORNO

### TEATRO GARIBALDI

La Compagnia Falconi e Soci diretta dal avv. G. Piomboni rappresenta:  
*La trilogia di Dorina*  
ore 8 1/2

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 aprile 1894.	
<b>Roma 9</b>	<b>Parigi 9</b>
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/10
Rendita per fine	Idem 3 0/10 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/10
Credito mobiliare	Idem ital 3 9/10
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 8 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
<b>Milano 9</b>	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
Idem	Tunisi nuovo
Azioni Mediterranea	Egiziano 6 0/10
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
Idem	Lotti turchi
Idem	Ferrovie meridionali
Idem	Prestito russo
Idem	Prestito portoghese
<b>Venezia 9</b>	<b>Vienna 9</b>
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	Idem in argento
Società Ven.	Idem in oro
Cot. Venez.	Idem senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
<b>Firenze 9</b>	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Idem	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	<b>Berlino 9</b>
Mobil.	Mobiliare
<b>Torino 9</b>	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 9
Idem	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Banca Nazionale	Cambio Francia
Idem	Idem Germania

## PROCESSO MEZZALIRA

### LA COMPAGNIA Loro, Ciccia, Vason e Foresta

Difensori: avv. Negri e Barbassetti. P. M.: Sost. procuratore del Re avv. Maggi. La seduta è aperta alle ore 10 1/4. Presiede l'avv. Maraschini.

(Continuazione della seduta antimeridiana del 9).

Vason dice di non aver conosciuto il Mezzalira se non dopo la spartizione del bottino fra i complici del furto.

Aggiunge che il Loro chiese la sua parte del furto, per consegnarla ad una persona di sua fiducia ottenendone maggiore provento.

Ciccia narra il fatto per averlo già sentito dal Loro e Vason; egli non se ne occupò non avendo nulla da pretendere dal Mezzalira.

Le stesse deposizioni vengono fatte dal Foresta.

Il teste Mazzucato dice che una sera intese un alterco fra il Loro ed il Mezzalira ma che per grande baccano che facevano non intese nulla.

Onorati e Bastie fanno deposizioni di poca importanza.

*Seduta pomeridiana*  
Alle 14 1/4 la seduta è aperta.

Valente dice di conoscere il Mezzalira il quale gli raccontò come il Loro e Vason avessero di notte sottratto del vino dall'osteria Nardo.

Avvisati i fratelli Nardo, risposero che porranno rimedio, anzi lo hanno fatto tosto ponendo nella porta una forte serratura ed un catenaccio.

Gazzola Pasquale, racconta di non aver conosciuto la sera dell'alterco il Loro, ma bensì dopo alcuni giorni nella sua officina intavolò assieme al Mezzalira un colloquio abbastanza vivace.

Nardo Domenico: — Facendo l'oste sotto il Votò del Loro dopo alcuni mesi feci il bilancio dal quale riscontra una piccola perdita nel mio capitale. Più tardi ne feci un secondo, quindi un terzo dal quale mi trovai un deficit di L. 300.

Quel giorno stesso fui visto dal Mezzalira e Valente, i quali saputomi arrabbiato, e conosciuto il motivo, mi raccontarono che certo Loro e Vason mi rubavano il vino. Allora rinforzai la porta e dopo alcuni mesi trovai il pareggio nella mia azienda.

Però i sofferti danni mi costrinsero dopo una ventina di giorni a chiudere il negozio.

Vengono quindi i testi Gatto Giovanni, Gatto Adalberto, Callegari Antonio, Cobalchini Gaspare, Minozzi Antonio, Cappello Augusto, Calore Domenico, i quali depongono tutti sulla onestà e condotta ottima del Mezzalira.

Mulloni cav. Antonio Procuratore del Re, racconta come il Mezzalira si sia presentato assieme all'avv. Barbassetti per le due lettere ricevute dal Loro; egli consigliò il Mezzalira qualora si sentisse innocente, a fare denuncia all'autorità per diffamazione.

Vien data lettura alle deposizioni dell'ispettore di P. S. Buffoni quindi, dei quadri caratteristici della Compagnia Loro. La seduta è tolta alle 16 e rimandata ad oggi alle 9 precise.

*Udienza ant. del 10*  
Parla il P. M. sostenendo la colpeabilità del Mezzalira e chiedendo a di lui carico la pena di 7 mesi di reclusione e 1000 lire di multa condonate dall'amnistia.

Sorge quindi a parlare l'avv. Barbassetti e lo segue l'avv. Negri. Tutti e due hanno una splendida difesa e concludono per l'assoluzione.

## SENTENZA

Giuseppe Mezzalira assolto per non comprovata reità.

## Ringraziamenti

Nella luttuosa circostanza della morte del conte Giacomo Giustistiniani Recanati la famiglia ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero per rendere meno amara l'ultima partenza dell'amato defunto. Si prega scusare le involontarie omissioni.

La famiglia Marcolini ringrazia vivamente commossa amici e conoscenti per le onoranze rese al comiuto.

Barnaba e si scusa delle omissioni nelle partecipazioni del decesso.

## Nostre informazioni (1)

A Roma tutto ieri non si parlava d'altro che delle gravi dichiarazioni fatte in seno alla Commissione dei quindici dal presidente del Consiglio relativamente alle spese militari.

Quelle dichiarazioni sono gravi oltreché nei riguardi della situazione del momento, anche perchè dinotano tanta leggerezza nei ministeri precedenti da far supporre che l'Italia si tenga sicura della pace perpetua, mentre tutti gli altri Stati non fanno che premunirsi per la possibilità d'imminenti conflitti.

L'onor. Crispi avrebbe detto in conclusione che l'Italia non ha nè un esercito nè una marina capace di sostenere una lotta decisiva in causa delle continue riduzioni di spese cui furono sottoposti precedentemente i bilanci di quei dicasteri.

Quasi non bastasse, avrebbe aggiunto che il nostro sistema di fortificazione è insufficiente alla difesa nazionale.

Seusate se è poco! Ciò dimostra che in ogni caso il ministero si opporrà a tutta oltranza alle economie sulle spese militari.

L'intervista di Venezia fu accolta come un contrassegno di semplice cortesia ed amicizia personale fra i sovrani dei due paesi.

(1) Nella rubrica *Nostre informazioni* d'ieri è corso un errore tipografico che conviene assolutamente rettificare. Dove fu stampato: la diplomazia Germanica non è tanto *intrepida* - dovevasi dire non è tanto *intorpidita*.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

**Spese militari**  
ROMA, 10, ore 6

Nei crotchi di Montecitorio continua animatissima la discussione sulle spese militari. È un argomento che appassiona tutti. Se sono numerosi i fautori delle economie nel bilancio della guerra, sono numerosi anche coloro che non vogliono che l'esercito sia toccato.

Si vanno disegnando due veri partiti pro e contro le economie militari. Si prevede che su questa questione avrà luogo un voto politico di grandissima importanza, che potrebbe decidere delle sorti del gabinetto o di quelle della Camera.

Parè che i radicali vogliono anticipare una discussione sulle spese militari, senza aspettare che essa venga sollevata in occasione del dibattito sui provvedimenti finanziari.

**La malattia di Crispi**  
ROMA, 10, ore 8

L'on. Crispi è stato nuovamente visitato dall'occulista prof. Martini, il quale ritiene che l'operazione della cataratta si potrà fare nel prossimo estate e colla massima facilità. La cataratta non ha offeso gli organi visivi;

PRESSO LA DITTA  
**PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA**  
**TROVASI DEPOSITO**  
**del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain**  
Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese.  
Deposito calce di ciottolo viva e spenta per le > iti 276

**Transazione col Vaticano**  
Si assicura che l'on. Calen la era disposto a venire ad una transazione col Vaticano per la questione del Patriarcato di Venezia e degli *exequatur*, ma che trovò una viva opposizione nell'on. Crispi, il quale disse che la sua politica verso il Vaticano era quella di non venir mai a patti coi peggiori nemici d'Italia.

**La Commissione dei 15**  
ROMA, 10, ore 10  
Martedì torna a riunirsi la Commissione dei 15, per continuare l'esame delle proposte di iniziativa dei membri della Commissione stessa. Essa terrà poi una seconda seduta, che potrebbe anche essere l'ultima. Intanto l'on. Vaccelli continua alemente a redigere la sua relazione, volendo presentarla al più presto possibile.

**Economie militari**  
Parlando con diversi deputati, l'on. Crispi si mostrò sicuro dell'appoggio della Camera contro le proposte della Commissione dei 15 relative alle economie militari.

Egli ha detto che non può ammettere che vi sia alla Camera una maggioranza così cieca da non vedere quali pericoli l'Italia correrebbe se vedesse diminuita nelle attuali circostanze, la sua potenza militare.

Conclude dicendo che un voto della Camera per la riduzione dell'esercito non colpirebbe il Governo, ma la Camera stessa.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Tempomedio di Padova ore 12 m. 1 s. 1  
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etina) ore 12 m. 13 s. 32  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	760.6	759.5	761.3
Termometro centigr.	+ 15.1	+ 20.6	+ 15.6
Tensione del vap. acqu.	7.1	5.0	7.3
Umidità relativa	55	28	55
Direzione del vento	ENE	SES	NE
Velocità chil. orar. del vento	1	16	12
Stato del cielo	1/2 cop.	sereno	sereno

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10 :  
Temperatura massima = + 21.1  
» minima = + 9.8

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

## GRANDE MAGAZZINO FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO

di Giuseppe Stoppato  
di cementi PORTLAND e COMUNI, nonché CALCE IDRULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI e CALCE in CASALMONFERRATO. TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI RATTI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

**GIUSEPPE MAZZARO**  
S. Pantalone 5 VENEZIA S. Pantalone 5  
**GRANDE DEPOSITO**  
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
di SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.  
**PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA**

**Il Dott. D. Fabris**  
Direttore del R. Dispensario Celtico  
SPECIALISTA PER LE  
malattie della pelle e veneree  
ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.  
Orario Consultazioni  
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2  
alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

**Dott. S. LEVI**  
GIÀ ASSISTENTE  
nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Padova  
**AMBULATORIO**  
d'Ostetricia e Malattie delle Donne  
PADOVA  
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.  
Consultazioni private tutti i giorni, meno la Domenica, dalle 14 alle 16.  
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.  
Servizio Telefonico 371

**Libreria P. MINOTTI**  
con unita fabbrica di  
**BIGLIETTI DA VISITA**  
Stampati AL CENTO Litografati L. 2.25  
centes. 90  
CARTONCINI FINISSIMI  
e ricco assortimento caratteri H106P  
Si consegnano in elegante astuccio

Medaglia Esposizione di Londra  
**A. PRIULI** Diploma d'Onore New-York  
PADOVA — Via S. Carlo — PADOVA  
Casa fondata nel 1613

**MAGAZZINO DI MUSICA**  
Corde e Strumenti Musicali  
Specialità Mandolini e Chitarre  
CETRA-ARPA a sole 30 Lire  
imparati in un'ora — effetto sorprendente  
Ricchissimo Assortimento Corde Armoniche  
MUSICA  
Edizioni Nazionali ed Estere  
Si ricevono commissioni per tutti i paesi

**Lavanderia Padovana**  
a Vapore  
ed espurgo lane da materassi e coperte  
Preso e consegna gratuita a domicilio  
Lunedì, Mercoledì, Venerdì  
Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali  
Per comodo degli impiegati pagamenti mensili  
Padova - S. Massimo 3002 - Padova  
Domande con Carta postale  
Acqua potabile - Visita libera

Ferro China - Bisleri

Ferro China - Bisleri

**FERBO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE STOMACICO RICOSTITENTE SOVRANO

DI **F. BISLERI - Milano**

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??




**ACQUA**  
DI  
**NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola

Preg. sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-82

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dot. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Dot. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re  
H148P

# WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

## SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
 Cesoi e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.  
 Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.  
 Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.  
 Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

# PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

# FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore  
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Comm., Roma 1892  
 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommanente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze  
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

304

# LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

## MACCHINE

PER LA

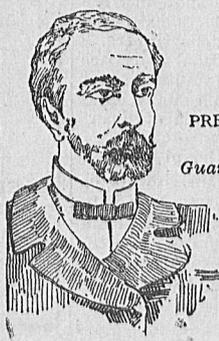
FABBRICAZIONE DI LATERIZI

a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e gomasati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

257



PRIMA DELLA CURA

# SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

**A. MIGONE & C.**

MILANO Via Torino, 12 — MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più.

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincaghere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiera Via dei Servi, H119

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12, - MILANO



DOPO LA CURA

## FABBRICA SAPONI



# MEDLEY & SONS



EXPORT SOAP MANUFACTURES  
 Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

## Selve Fratelli

DONAZ

Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

## FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

### SPECIALITÀ

Filo di Rame per conduttori elettrici.

## B. & S. MASSEY

CONSTRUTTORI BREVETTATI

di Magli a vapore a semplice e doppio effetto di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi perfettamente sicuri, di modo che l'operato possa manovrarsi da sé i pezzi da battere, se richiesto. — Magli grossi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione perfezionata. — Magli piccoli facenti sino a 500 colpi al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale mosso col piede dell'operato e non richiedendo perciò movimento separato.

## MANCHESTER

Indirizzo telegrafico «Massey's Openshaw»

Nuove Presse brevettate per fucinare

Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistema Hasse, macchine per fucinare, seghe circolari per metalli freddi, bacini da fucina, focolari ecc.

Medaglie a tutte le principali Esposizioni nel corso degli ultimi 20 anni

H 165 V

## PADOVA Ing. ONGARO e VEZU PADOVA

Via S. Matteo 1154

Via S. Matteo 1154

esclusivi Rappresentanti con Deposito

Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK di LIPSIA

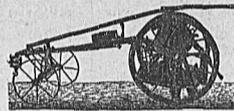
Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN

Falciatrici, l'accattafieno, Erpici Havard, Svecciatori, Sgranatoi, ecc. — Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. — Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali.

Cataloghi gratis a richiesta



Cataloghi gratis a richiesta

## Pubblicità Economica

La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

## Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria

e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Cent. 3 Cent.

PER OGNI PAROLA

CERCASI vero meccanico finito in lavori affini. Scrivere 522 posta Milano. 308

PRIMARIO Stabilimento Cappelli cerca viaggiatore per la vendita in Francia, Svizzera, Austria, Germania. Inutile presentarsi senza conoscenza dell'articolo, delle lingue e ottime referenze. Offerte alle iniziali C 1838 M. Haasenstein e Vogler Milano. 310

SIGNORINA inglese cerca famiglia signorile ove dare lezioni di Inglese e Tedesco (molti anni in Germania), ricevendo in contraccambio mantenimento ed alloggio. Scrivere 1179 Haasenstein e Vogler Firenze. 315

CERCASI commesso per ottima amministrazione, stipendio e provvigione. Scrivere «Tornitore» Como. 311